



COMUNE DI CICONIO

Città Metropolitana di Torino

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Allegato alla D.C.C. N. 25 del 30.11.2018

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ver. 002

Indice

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

Art. 1. Premessa generale.....	4
Art. 2. Oggetto del Regolamento.....	4
Art. 3. Competenze dell'Ente Gestore	4
Art. 4. Ordinanze Contingibili ed Urgenti.....	4
Art. 5. Definizioni.....	5
Art. 6. Tipologie di raccolta.....	6
Art. 7 .Carta di Qualità dei servizi.....	6

PARTE SECONDA - RACCOLTA DOMICILIARE INTEGRATA

Art. 8. Tipologia e collocazione contenitori per rifiuti	7
Art. 9. Modalità di espletamento del servizio di raccolta	7
Art. 10. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDIFFERENZIATO.....	7
Art. 11. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO.....	8
Art. 12. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA.....	8
Art. 13. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE.....	8
Art. 14. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: VETRO.....	8
Art. 15. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI.....	8
Art. 16. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP).....	9
Art. 17. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: FRAZIONE VERDE e RAMAGLIE	9
Art. 18. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDUMENTI USATI	9
Art. 19. Modalità di conferimento della frazione umida (ORGANICO) e secca non riciclabile (INDIFFERENZIATO) all'interno dei cimiteri	9
Art. 20. Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali	9
Art. 21. Circuiti di raccolta presso le utenze selezionate.....	9
Art. 22. Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta	10
Art. 23. Obblighi dell'utente	10
Art. 24. Disposizioni di carattere generale.....	10
Art. 25. Isole ecologiche.....	10
Art. 26. Compostaggio Domestico	11
Art. 27. Raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche.....	11
Art. 28. Centri raccolta materiali (Ecocentri).....	12
Art. 29. Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico. Cestini porta – rifiuti.....	12

PARTE TERZA - SANZIONI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 30. Divieti e sanzioni. 13

Art. 31. Rapporti con gli utenti 14

Art. 32. Procedimento sanzionatorio..... 14

Art. 33. Disposizioni transitorie e finali..... 14

Art. 34. Entrata in vigore. 14

PARTE PRIMA

NORME GENERALI

Art. 1. Premessa generale

Il Regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale.

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Art. 2. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità ed ha come oggetto:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

Art. 3. Competenze dell'Ente Gestore

Le competenze dell'Ente Gestore del Consorzio Canavesano Ambiente con sede legale in Ivrea di cui il Comune di Ciconio fa parte e' individuato in TeknoService S.r.l. con sede legale in Piossasco (TO) e sede locale in Strada del Ghiaro Inferiore snc a Castellamonte (TO), ai sensi del Contratto di Appalto e del Capitolato Speciale d'Appalto CIG 419494414D del 28/10/2013.

Art. 4. Ordinanze Contingibili ed Urgenti

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente, Art. 191 comma 1 ai sensi del D.Lgs 152/06 e della normativa vigente in materia di tutela ambientale, il Sindaco, anche di concerto con l'Ente Gestore può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Art. 5. Definizioni

Fermo restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.Lgs 152/06 ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

case: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche inferiore a 6 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento individuale;

condomini: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a 6 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;

rifiuti domestici: i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

residuo indifferenziato o frazione secca: materiali non suscettibili di recupero destinati a smaltimento;

frazione riciclabile si intende la frazione del rifiuto passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.

organico o rifiuto umido: materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli);

carta: rifiuti cartacei quali giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, e tutti i rifiuti di imballaggio in cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.);

vetro: contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non;

multimateriale: si intende la miscela dei seguenti rifiuti di imballaggio:

- a) **plastica:** imballaggi in plastica;
- b) **alluminio:** contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande, di cibi in genere;
- c) **acciaio:** contenitori in acciaio o banda stagnata per il contenimento di bevande, cibi, alimenti per animali, ecc;

frazione verde: sfalci, potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato ad eccezione delle ramaglie;

rifiuti ingombranti: beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo. (es. materassi, mobili, ecc.), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname;

beni durevoli: beni di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 22 del 05.02.1997 e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC;

mercatali: rifiuti provenienti dai mercati, e attività quali fiere, sagre, manifestazioni varie;

rifiuti urbani pericolosi: sono definiti pericolosi i rifiuti di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06

rifiuti speciali assimilati agli urbani: in attesa dell'emanazione delle norme statali disciplinanti i criteri di assimilazione ai Rifiuti Urbani ed ai sensi degli articoli 264 e 265 del D.Lgs. 152/06, sono considerati assimilati ai Rifiuti Urbani i rifiuti che rispettano le seguenti condizioni:

- a) derivino da attività agricole ed agroindustriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali e di servizio
- b) siano provenienti da locali ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole, ferma restando l'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti da lavorazioni industriali.
- c) abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli al sub a) del punto 1.1.1. della Deliberazione del 27/7/84 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82, purché non liquidi.

Art. 6.
Tipologie di raccolta

Il servizio di raccolta per i rifiuti urbani ed assimilati si articola in Raccolta domiciliare integrata e Raccolta stradale.

La raccolta differenziata riguarda i seguenti materiali:

- frazione organica,
- carta e cartone,
- plastica e lattine,
- vetro,
- frazione verde,
- ingombranti,
- pile e farmaci

Art. 7.
Carta della Qualità dei servizi

La Carta di Qualità dei Servizi si prefigge di elevare e migliorare il livello dei servizi ambientali garantendo il controllo delle attività svolte e il colloquio continuo con l'utenza. Essa si applica a tutte le attività di cui al presente Regolamento ed in particolare:

- raccolta e trasporto di rifiuti urbani; - raccolta differenziata;
- pulizia stradale sia meccanizzata che manuale;

L'Ente Gestore, nell'obiettivo dell'efficienza, garantisce, nell'espletamento delle attività, il rispetto dei principi considerati prioritari per i servizi pubblici:

- eguaglianza dei diritti di tutti gli utenti;
- imparzialità nell'erogazione del servizio; - continuità e regolarità delle prestazioni;
- partecipazione dell'utenza alla prestazione del servizio; - efficienza ed efficacia.

L'Ente gestore si prefigge di adeguare le strutture operative, i mezzi tecnici, le tecnologie impiegate e l'organizzazione gestionale per migliorare l'efficienza del servizio.

L'Ente Gestore si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di legge, a sviluppare programmi e procedure che ne garantiscono l'ottemperanza e a garantire la costante evoluzione delle attività svolte per adeguarsi alle nuove prescrizioni di legge o alle nuove normative.

L'Ente Gestore garantisce la adeguata partecipazione dell'utente al soddisfacimento degli obiettivi del servizio sia per tutelare il diritto alla corretta esecuzione dello stesso servizio, sia per migliorare la collaborazione tra le parti. L'utente ha diritto di accedere alle informazioni inerenti alle prestazioni che lo riguardano, di presentare relazioni ed istanze, di produrre memorie e documenti, di formulare osservazioni o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

PARTE SECONDA

RACCOLTA DOMICILIARE INTEGRATA

Art. 8.

Tipologia e collocazione contenitori per rifiuti

I contenitori sono diversificati in base al colore ed alla capacità che varia dai 40lt dei secchielli, agli 80lt, 120lt, 240lt, 360lt, 660lt, 1100lt dei bidoni carrellati.

Detti contenitori sono predisposti in numero tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il flusso di ciascuno ciclo di conferimento ed il flusso di ciascun ciclo di raccolta.

Nella collocazione dei contenitori si avrà cura di evitare la creazione di barriere che costituiscano ostacolo alla deambulazione dei disabili.

Art.9.

Modalità di espletamento del servizio di raccolta

La raccolta integrata viene effettuata col servizio porta a porta.

Così come disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto il modello operativo per l'espletamento del servizio di raccolta nel Comune di Ciconio è il MOD B che prevede lo svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato carta e plastica settimanale, svuotamento dei cassonetti per vetro ogni 15 giorni, svuotamento dei cassonetti dei rifiuti organici bisettimanale auto-compostaggio domestico consigliato per la frazione organica.

Modello B

Svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato, della carta e della plastica settimanale, raccolta del vetro quindicinale; lo svuotamento dei cassonetti dei rifiuti organici è bisettimanale.

Per le frazioni più decentrate, le cascine isolate del territorio e le case sparse vengono applicate le stesse condizioni.

La pulizia delle aree pubbliche nei punti ove il servizio viene svolto domiciliarmente, nonché la raccolta di tutti i rifiuti abbandonati che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica, spetta all'Ente Gestore.

La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.

Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, ovvero su strade anche pubbliche ma che per caratteristiche o dimensioni non consentono il transito o la manovra in condizioni di sicurezza dei mezzi di raccolta, non saranno direttamente interessati al passaggio dei predetti mezzi, ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 10.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDIFFERENZIATO

Il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (ben chiusi all'interno di sacchetti) deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **grigio**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt a 360lt per le utenze domestiche, fino a 660lt o 1100lt per le utenze non domestiche e per i condomini). Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.

Per la raccolta specifica di pannoloni e pannolini possono essere posizionati, con il consenso del Comune, bidoni grigi sul territorio, dotati di serratura, senza costi aggiuntivi per gli utenti.

Art. 11.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO

Il conferimento della frazione umida (ORGANICO) chiusa all'interno di sacchetti, deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **marrone**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt, 120lt, 240lt, e 660lt). Il cassonetto può essere esposto secondo necessità.

E' prevista inoltre la possibilità di un circuito di raccolta dei rifiuti organici con frequenza differenziata, presso le utenze selezionate, quali mense, ristoranti, ecc.

Art. 12.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA

Il conferimento dei rifiuti cartacei deve essere effettuato avvalendosi degli appositi contenitori carrellati di colore giallo (lt, 80lt, 120lt, 240lt, 360lt, 660lt) e secchielli da 40lt, di colore **giallo**. Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.

I rifiuti cartacei devono essere introdotti sfusi (ovvero all'interno di buste o sacchetti di carta).

Il materiale cartaceo viene raccolto attraverso due circuiti separati:

- circuito "misto", riguardante le utenze domestiche e le utenze non domestiche che conferiscono solo saltuariamente imballaggi.
- circuito "commerciale", riguardante la raccolta selettiva degli imballaggi presso utenze commerciali e artigianali.

Art. 13.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE

Il conferimento degli imballaggi in plastica e degli imballaggi metallici (sfusi o in sacchetto), deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **blu**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt, 80lt, 120lt, 240lt, 360lt e 660lt, 1100lt). Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.

Gli utenti devono aver cura di collocare gli imballaggi di cui al presente articolo pressati o schiacciati in modo da garantire il corretto sfruttamento della capacità del cassonetto.

Per le utenze non domestiche produttrici di imballaggi in plastica di grandi dimensioni e cassette, il servizio di raccolta sarà analogo a quello previsto per le utenze domestiche, con frequenza da stabilirsi secondo le esigenze

Si effettua la raccolta selettiva per utenze non domestiche degli imballaggi in plastica, secondo l'elenco di tipologie indicate nell'Allegato tecnico "Imballaggi in plastica" all'Accordo ANCI-CONAI per COREPLA.

Art. 14.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: VETRO

Il conferimento della frazione riciclabile del vetro deve essere effettuata avvalendosi degli appositi contenitori di colore **verde** (da 40lt, 80lt, 120lt, 240lt, 660lt, 1100lt).

Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.

Il materiale deve essere conferito sfuso.

Art. 15.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

I rifiuti INGOMBRANTI e i BENI DUREVOLI possono essere conferiti all'Ente Gestore con servizio a domicilio su chiamata, previo appuntamento telefonico, rispettando le indicazioni circa le modalità di collocazione, e possono essere conferiti anche presso gli Ecocentri attrezzati.

Saltuariamente il Comune può organizzare una raccolta localizzata presso aree prestabilite e vigilate nelle quali gli utenti registrati presso il Comune di Ciconio potranno conferire materiali ingombranti. Tipologia di raccolta e modi di conferimento verranno normati e stabiliti di volta in volta.

Art. 16.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP).

Sono previste le seguenti modalità di conferimento per i Rifiuti Urbani Pericolosi:

- a) Pile esaurite e farmaci scaduti: devono essere conferiti negli appositi contenitori collocati in punti strategici quali ferramenta, tabaccherie, rivendite di elettrodomestici, supermercati, farmacie e ambulatori. La raccolta sarà effettuata a contenitore pieno, su chiamata o comunque come da calendario di raccolta.
- b) Conferimento presso gli Ecocentri autorizzati, negli orari stabiliti.

Art. 17.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: FRAZIONE VERDE e RAMAGLIE

Il conferimento della frazione verde, deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti secondo specifico calendario.

Le ramaglie vengono raccolte su chiamata.

Art. 18.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDUMENTI USATI

Il servizio viene svolto dalla Cooperativa Lavoro e Solidarietà, con l'utilizzo di contenitori bianchi stradali.

Art. 19.

Modalità di conferimento della frazione umida (ORGANICO) e secca non riciclabile (INDIFFERENZIATO) all'interno dei cimiteri.

I rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri quali residui di fiori, addobbi, corone funebri, cere, plastiche e simili, vanno conferiti in contenitori posizionati all'interno delle cinte murarie del cimitero e suddivisi in organici e secco residuo non riciclabile (INDIFFERENZIATO) così come indicato sui contenitori.

Art. 20.

Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali

I rifiuti mercatali dovranno essere conferiti secondo una delle seguenti modalità, adottata sulla base dell'accordo stipulato tra Comune ed Ente Gestore:

- a) L'utilizzo di un addetto con il compito di separare e stoccare ordinatamente le cassette abbandonate dagli ambulanti durante l'attività del mercato, e di fornire attrezzature specifiche per la raccolta degli scarti alimentari (essenzialmente frutta e verdura) ad ogni banco alimentare e sacchetti per la raccolta di plastica e indifferenziato.
- b) Il posizionamento di cassonetti chiusi (dotati di serratura) in prossimità dell'area mercatale che vengono svuotati dai mezzi nei giorni del normale calendario di raccolta.
- c) Raccolta autonoma da parte degli ambulanti che smaltiscono in proprio i rifiuti prodotti.

In occasione di fiere, sagre, feste di paese, manifestazioni ed eventi vari, su richiesta del Comune, l'Ente Gestore posiziona contenitori per la raccolta ad alta capacità.

Si applicano comunque, per il conferimento, le norme stabilite negli articoli precedenti.

Art. 21.

Circuiti di raccolta presso le utenze selezionate

Per le utenze caratterizzate da una peculiare produzione di rifiuti sotto il profilo qualitativo e/o quantitativo, quali negozi, aziende, uffici, bar, ricoveri, scuole, condomini, ecc., è previsto un circuito di raccolta appositamente dedicato con modalità, frequenza e calendario specifici.

Art. 22.

Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta

Nei giorni di festività infrasettimanali non viene effettuato il servizio di raccolta; in occasione di sciopero degli addetti del settore Igiene Urbana vengono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

Nei casi indicati al comma che precede, il servizio di raccolta non verrà recuperato dall'Ente Gestore, salvi i casi nei quali il recupero sia opportuno ovvero indispensabile ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali ed igienico sanitarie previste dalla normativa vigente.

Nei casi indicati all'art.20 commi 1 e 2, il servizio di raccolta viene svolto anche in caso di festività infrasettimanali.

Art. 23.

Obblighi dell'utente

I contenitori per la raccolta domiciliare dei rifiuti sono concessi all'utente in comodato d'uso gratuito e rimangono di proprietà dell'Ente Gestore. L'utente deve utilizzare i predetti contenitori solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento. Sarà compito dell'utenza inoltre, mantenere la pulizia dei medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico-sanitaria.

In caso di danni accidentali ai cassonetti, ovvero di furto, l'utente dovrà contattare l'Ente gestore od il Comune, che provvederà alla loro sostituzione e/o rimpiazzo.

La detenzione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati deve evitare la generazione di cattivi odori e di condizioni di rischio per l'igiene pubblica.

Ai fini di cui al comma 3 è fatto divieto agli utenti:

- di lasciare, anche temporaneamente i rifiuti, i sacchetti che li contengono e/o i contenitori dedicati in luoghi diversi da quelli individuati per il conferimento (ad es. al di sopra del coperchio dei cassonetti);
- di lasciare i contenitori aperti sia all'interno della proprietà privata sia in occasione dell'esposizione su suolo pubblico per la raccolta.
- di collocare all'interno dei cassonetti materiale eccedente alla capienza dei contenitori.

I contenitori devono essere tenuti all'interno dell'area di proprietà dell'utente e devono essere esposti su suolo pubblico solamente ai fini dello svuotamento nei giorni e negli orari stabiliti dall'Ente Gestore. A tal fine gli utenti devono individuare all'interno dell'area di proprietà un luogo idoneo recintato o comunque atto ad impedire a terzi l'accesso ai cassonetti.

I contenitori devono essere esposti ai fini della raccolta in modo tale da agevolare l'attività degli operatori e da non costituire insidia ovvero intralcio per la circolazione dei veicoli od il transito dei pedoni.

Art. 24.

Disposizioni di carattere generale

Le frequenze di svuotamento possono essere modificate dall'Ente, anche in accordo con l'Amministrazione comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

Art. 25.

Isole ecologiche

Per il modello di raccolta B previsto per il Comune di Ciconio, ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento, è prevista, in casi eccezionali concordati con Amministrazione Comunale ed eventuali Amministratori di Condominio, la creazione di isole ecologiche; per tali isole si intende siti opportunamente individuati dall'Ente Gestore su suolo pubblico, ove sono posizionati cassonetti pluriutenza con serratura, adibiti alla raccolta delle frazioni merceologiche differenziate e, qualora necessario, del residuo indifferenziato.

Le isole ecologiche possono essere collocate all'interno di aree private, previo apposito consenso scritto del proprietario, ed esclusivamente nei seguenti casi:

- a) nelle zone ove la struttura urbanistica renda impossibile la collocazione in area pubblica
- b) nel caso di particolari esigenze del servizio di raccolta

Laddove all'interno delle isole ecologiche i cassonetti siano provvisti di una banda verticale di colore rosso, l'utente è tenuto a ruotare i medesimi con la banda rivolta verso la strada al fine di indicare all'operatore che deve provvedere allo svuotamento.

Anche per il conferimento in Isole ecologiche, si applicano le disposizioni di cui all'art.23 commi 3 e 4.

Art. 26. Compostaggio Domestico

Per frazione organica compostabile rientrano tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze, cenere di legno, tovaglioli, e fazzoletti in carta, piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come erba di sfalcio, ramaglie ecc.

Nel caso in cui il sistema di raccolta segua il modello A l'attività di compostaggio domestico è obbligatoria. In ogni altro caso l'utente che intende praticare autocompostaggio domestico deve comunicare tale scelta all'Ente Gestore che, in caso contrario, lo assocerà al circuito di raccolta dei rifiuti organici.

L'utente che pratica l'autocompostaggio deve:

- accettare tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;
- liberare l'Ente Gestore ed il Comune da ogni responsabilità connessa alla scelta ed alla gestione del sistema e del processo di compostaggio domestico in oggetto;
- impegnarsi ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità.

L'Ente è tenuto a riconoscere l'agevolazione prevista dal Regolamento di applicazione della tariffa.

L'utente che intenda aderire al compostaggio deve:

- a) autocertificare il possesso e l'utilizzo di una effettiva ed efficiente struttura di compostaggio utilizzando l'apposito modulo;
- b) dopo l'attivazione del servizio di ritiro domiciliare della frazione organica dei RU dovrà, contestualmente alla presentazione della domanda, riconsegnare la biopattumiera ed il contenitore di colore marrone dati in dotazione dall'Ente gestore.

Il personale dell'Ente Gestore o personale con delega del medesimo, in accordo con l'Amministrazione comunale, sottoporrà l'utenza aderente al compostaggio domestico ad appositi accertamenti e controlli atti a verificare l'esistenza dei presupposti che diano diritto al beneficio tariffario.

L'utente che intenda interrompere la pratica del compostaggio domestico dovrà comunicarlo all'Ente gestore. L'utente potrà usufruire del servizio di raccolta del rifiuto umido e del vegetale dopo aver ritirato l'attrezzatura per la raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti.

Art. 27. Raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche

Iniziative di raccolte differenziate possono inoltre essere avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste. Tale raccolte possono essere avviate solo subordinatamente alla stipula di una convenzione con il Comune e l'Ente Gestore.

Le suddette associazioni dovranno tassativamente comunicare la tipologia, la quantità e la destinazione del materiale raccolto.

Art. 28.
**Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade,
piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico.**
Cestini porta - rifiuti

Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto su strade ed aree pubbliche, o ad uso pubblico, in funzione delle caratteristiche del traffico e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato sulla base di apposita convenzione stipulata tra l'Ente gestore e il Comune.

Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, sulla base di apposita convenzione con il Comune, sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti. Sempre allo scopo di mantenere la pulizia di tali aree, al fine di garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie, tali cestini porta rifiuti verranno utilizzati anche per la raccolta delle deiezioni canine preventivamente sigillate in sacchetti plastici.

E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare tali contenitori e/o utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani privati e/o ingombranti.

E' vietato il danneggiamento e/o imbrattamento dei contenitori, l'esecuzione di scritte e l'affissione di materiale di qualsivoglia natura (manifesti, targhe, ecc.), salvo se espressamente concesso.

Art. 29.
Pulizia aree mercatali

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulita l'area di loro pertinenza, raccogliendo i rifiuti secondo le modalità stabilite dall'Ente Gestore e nel presente Regolamento.

La disposizione di cui al comma 1 si applica anche nel caso di fiere, sagre, feste di paese e manifestazione varie.

PARTE TERZA

SANZIONI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 30. Divieti e sanzioni.

Le violazioni a quanto previsto dal presente regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da Leggi, Decreti e Regolamenti di altra natura, con il pagamento di sanzioni amministrative da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis D.Lgs 267/2000 e della Legge 689/1981.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 4, il trasgressore è in ogni caso tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell' area, ai quali la violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa.

Il Sindaco, in virtù di quanto previsto dall'art. 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006, dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati al recupero delle somme anticipate.

E' quindi fatto divieto agli utenti del servizio di raccolta differenziata del Comune di Ciconio, di:

- a) abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo e in qualsiasi quantità : i rifiuti devono essere immessi negli appositi contenitori per i rifiuti indifferenziati e per le frazioni recuperabili oppure conferiti alle aree o strutture di raccolta specifici, in base alle diverse articolazioni dei servizi e a seconda della natura dei rifiuti.
- b) gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree pubbliche, private soggette ad uso pubblico e private di tutto il territorio comunale e dei pubblici mercati coperti o scoperti, ovvero in rogge, corsi d'acqua, fossati, argini, sponde, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
- c) gettare sui marciapiedi ed, in generale, sul suolo pubblico cartacce o altri materiali minuti non facendo uso degli appositi cestini getta rifiuti. Tali contenitori non dovranno essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti.
- d) abbandonare rifiuti ingombranti su suolo pubblico
- e) immettere rifiuti incandescenti, braci, sostanze calde, rifiuti liquidi nei contenitori di raccolta.
- f) effettuare operazioni di cernita e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati all'interno e/o posizionati all'esterno degli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale.
- g) trattare, bruciare, depositare o scaricare qualsiasi tipo di rifiuto, eliminare gli stessi sul proprio fondo (bruciandoli all'aperto, sotterrando o facendoli marcire).
- h) immettere nei contenitori preposti alla raccolta dei rifiuti urbani:
 - rifiuti pericolosi;
 - tutte le tipologie di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
 - gli imballaggi terziari, ossia quelli concepiti per facilitare la manipolazione e proteggere durante il trasporto un certo numero di unità di vendita.
- i) utilizzare i contenitori stradali quando il grado di riempimento non ne garantisca la perfetta chiusura.
- j) collocare i contenitori per rifiuti della raccolta domiciliare integrata, al di fuori dell'area di proprietà adeguatamente recintata, salvo per l'esposizione ai fini dello svuotamento. Tali contenitori non potranno essere abbandonati sulla pubblica via oltre l'orario di presa ed in giorni in cui non sia prevista la raccolta.
- k) abbandonare rifiuti anche se racchiusi in involucri all'esterno degli appositi contenitori
- l) conferire frazioni di rifiuto per i quali è prevista la raccolta differenziata in contenitori diversi rispetto a quelli previsti.
- m) in generale non osservare le disposizioni fissate dal presente regolamento riguardanti le modalità di conferimento delle diverse tipologie di rifiuti per quanto riguarda i materiali corretti, i tempi di esposizione, l'utilizzo, la manutenzione e la pulizia degli specifici contenitori.

- n) spostare la collocazione dei contenitori stradali e delle attrezzature ad uso dei servizi di raccolta rifiuti, ovvero lasciare i predetti contenitori aperti dopo l'uso.
- o) manomettere, ribaltare, imbrattare o danneggiare i contenitori e le attrezzature ad uso dei servizi di raccolta rifiuti.
- p) parcheggiare veicoli in modo tale da impedire o intralciare l'opera di svuotamento dei cassonetti.
- q) conferire o abbandonare rifiuti in contenitori non propri.
- r) non conferire alcun tipo di rifiuto.

Art. 31. Rapporti con gli utenti

L'Ente Gestore ed il suo personale sono tenuti a trattare con gli utenti con professionalità, rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. Qualora gli utenti rilevassero disservizi e/o illeciti, anche presunti, sono tenuti a comunicarli al Comune e/o agli agenti di Polizia Municipale.

Articolo 32. Procedimento sanzionatorio.

Sono incaricati a vigilare sul rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e di procedere all'accertamento delle relative violazioni gli agenti della Polizia Municipale.

Il personale indicato nel comma precedente può identificare, anche attraverso la richiesta di esibizione di documenti, coloro che pongono in essere condotte vietate dalla legge e dal presente regolamento e redigere verbale sulle infrazioni rilevate.

Per l'accertamento delle violazioni, la contestazione, la notificazione delle medesime, la definizione degli accertamenti, l'individuazione dell'organo competente ad irrogare le sanzioni, l'irrogazione delle medesime e la devoluzione dei proventi delle somme riscosse si osservano le norme della legge di depenalizzazione 689/1981.

E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Art. 33. Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento o sue parti, s'intendono in vigore fino a quando non contrastanti con specifiche norme nazionali e regionali successivamente emanate. Eventuali variazioni si intendono, ora per allora, totalmente recepite ad integrazione del regolamento stesso fino alla sua successiva modificazione.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si osservano le vigenti norme in materia di gestione dei rifiuti nonché le disposizioni dei regolamenti comunali di pulizia e igiene urbana.

In attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dal D.Lgs. 152/2006 continuano a trovare applicazione i corrispondenti provvedimenti emanati ai sensi del D.Lgs. 22/97 e art.264 lettera I D.Lgs 152/06.

Art. 34. Entrata in vigore.

Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio Comunale.